Domani (ore 18,30) in piazza S. Giovanni a conclusione della campagna elettorale del Partito comunista

Manifestazione popolare con Longo e Berlinguer

Introdurrà Maurizio Ferrara, capolista del PCI – Presiederà Petroselli – Corteo dei giovani (alle ore 17,30) da piazza Santa Maria Maggiore
Al lavoro i comunisti nei rioni, nei quartieri e nelle borgate per organizzare il grande appuntamento – I comizi programmati per quest'oggi

Con una grande manifestazione domani alle 18,30 in piazza S Giovanni si concluderà la campagna elettorale dei comunisti romani Nella piazza, teatro di tradizionali appuntamenti popolari, prenderà la parola il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del partito Sarà presente il compagno Luigi Longo, presidente del PCI. Introdurrà Maurizio Ferrara, capolista del PCI alle elezioni regionali. Presiederà Luigi Petroselli, membro della direzione e segretario della Federazione romana

In vista dell'importante appuntamento le sezioni del partito e i circoli della FGCI sono al lavoro nei rioni del centro, nei quartieri, nelle borgate per organizzare la partecipazione di migliaia e migliaia di cittadini, di lavoratori e donne I giovani daranno vita alle 17,30 ad un corteo che partendo da piazza S. Maria Maggiore e, attraverso via Merulana, raggiungerà piazza S Giovanni.

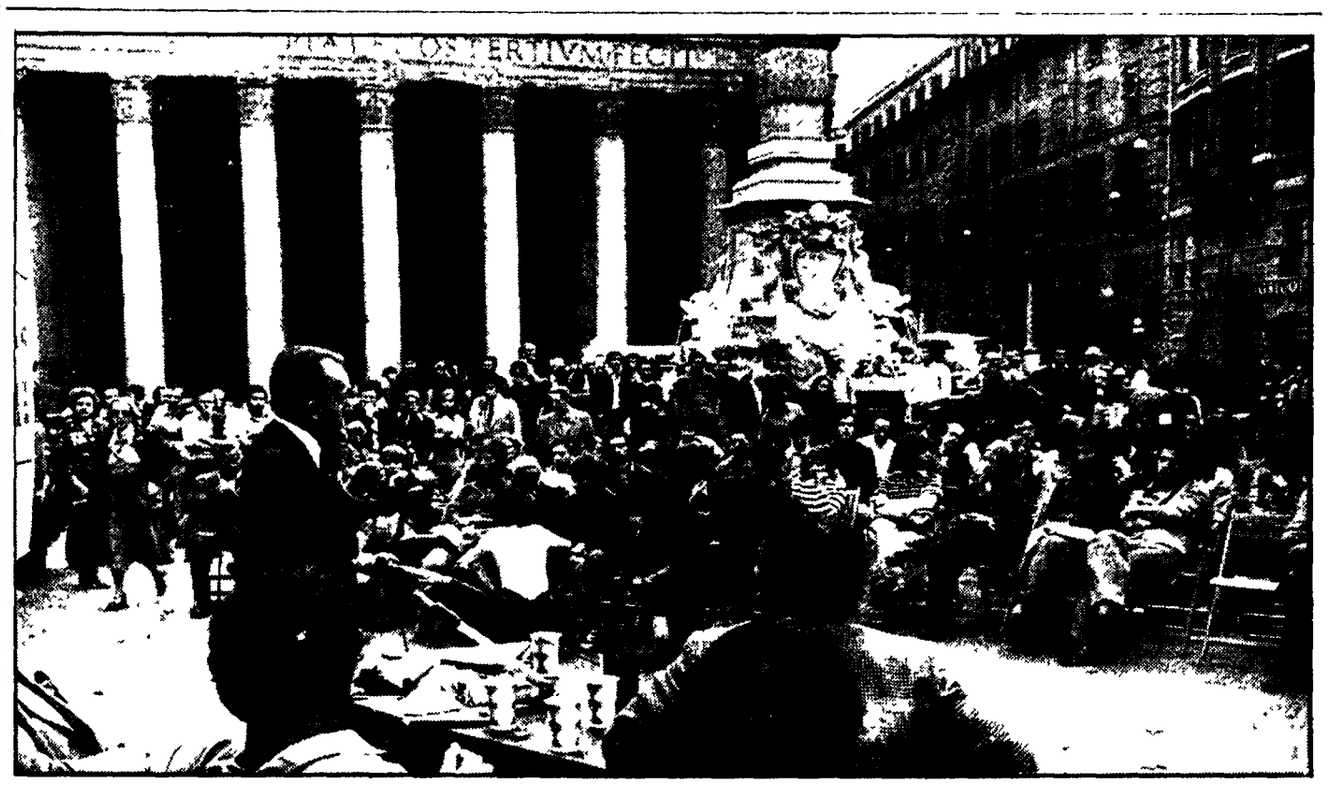
Nuovi risultati sono stati raggiunti inoltre in questi giorni nel tesseramento e nella campagna di sottoscrizione elettorale. Dopo il conseguimento del 100% sono quasi 5 000 i nuovi iscritti al partito La FGCI ha lanciato l'obiettivo del raggiungimento del 100% degli iscritti entro la data di domani. Ieri in Federazione sono pervenuti quasi otto milioni di lire sottoscritte dalle diverse sezioni.

Diamo ora l'elenco dei comizi di chiusura che si svolgono nella giornata di oggi in vari quartieri della città e in molti comuni della provincia. A Civitavecchia alle ore 18,30 con Luigi Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione, a San Basilio alle ore 18 con Renzo Trivelli, della segreteria del partito e Bettini della FGCI, a San Lorenzo alle ore 19,30 con Maurizio Ferrara, capolista alle elezioni regionali, a Rieti alle ore 18,30 con Paolo Ciofi, segretario del Comitato Regionale e candidato, e Angeletti. A Fiumicino, alle ore 19,30 con Franco Raparelli, candidato, e Bozzetto della segreteria della Zona Ovest; a San Paolo, alle ore 19, con Tullio De Mauro, candidato indipendente, e Faraglia della FGCI

A Tufello, alle ore 18 con Gianni Borgna, candidato, ISTAT, alle ore 7,45 a viale Liegi con Borgna e Santacroce, candidati; a Moranino, alle ore 18, in via Satta, con Rolando Morelli, candidato, a Laurentina, alle ore 19 con Leda Colombini, candidata; a piazza Bainsizza, alle ore 18,30 con Nicola Lombardi, candidato; a Torre Angela, alle ore 19,30 con Giuseppina Marcialis, candidata; a Maccarese, alle ore 18,30 con Mario Pochetti, deputato e Montino, candidato; a Torbellamonaca, alle ore 20 con Natalini, candidato; a Ponte Milvio, alle ore 18 con Sandro Morelli, candidato; ad Albano, alle ore 19,30 con Franco Velletri, candidato, ed Antonacci; ad Arsoli, alle ore 20,30 con Bagnato, candidato, a Romanina, alle ore 20,30 in via Gregoretti con Borgna, candidato, e Mario Cuozzo, a Rocca Giovine, alle ore 20,30 con Barchiesi, candidato, a viale Eritrea, alle ore 18,30 con Santacroce, candidato; a piazza degli Alabastri, alle ore 18,30 con Natalini, candidato, e Buffa, consigliere comunale; a piazza Guadalupe, alle ore 18,30 con Gandiglio e Di Marzio, candidati, e Giordano della FGCI; a Tiburtino III, alle ore 19,30 con Giannantoni, della segreteria della Federazione e Veltroni della segreteria della FGCI, a nuova Magliana, alle ore 18,30 con Trezzini della segreteria della Federazione; a Monteverde Nuovo, alle ore 18 con Quattrucci della segreteria della Federazione.

A Torpignattara, alle 18,30, organizzato dalle sezioni di Torpignattara e N. Franchellucci, con Imbellone, della segreteria della Federazione; a San Saba, alle ore 18,30 a piazza Bernini con A. M. Ciai, deputata; a Fidene, alle ore 19 con Arata, consigliere comunale; a Casalbertone, alle ore 18 con il sen. Italo Maderchi; a Pietralata, alle ore 18 con il sen. Maffioletti; a Castelgiubileo, alle ore 19 con Giuffini, consigliere comunale; a Colli Aniene, alle ore 17 con Veltroni, della segreteria della FGCI; a Settebagni, alle ore 18 con Giuffini, consigliere comunale; a Casetta Mattei, alle ore 18,30 con Angelo Fredda, segretario della zona Ovest; al Trullo, alle ore 16,30 con Vetere, capogruppo al consiglio comunale, e Laurelli, candidata; a Donna Olimpia, alle ore 18,30 con Dino Fiorielio, deputato; a Dragona, alle ore 18,30 a Quartaccio con Betti; a Ostia, alle ore 18,30 con Antonello Trombadori, deputato; a Porto Fluviale alle ore 19 a piazza Fermi con O. Mancini, senatore; a Bravetta, alle ore 19 con Marletta; a Borghesiana, alle ore 20,30 a largo Monreale con Bencini, consigliere comunale; a Villaggio Breda, alle ore 18 con Salvagni, segretario della zona Sud; a Capannelle, alle ore 18,30 con Cardulli, e Scarpati della FGCI; a Borgata Finocchio, alle ore 19,30 con Signorini, consigliere comunale, a Tor Sapienza, alle ore 17 con Renna, consigliere provinciale, al Quarticciolo, alle ore 18,30 con Carla Capponi, deputata; a Nuova Gordiani, Tor de' Schiavi e Villa Gordiani, alle ore 18,30 con Marisa Rodano, consigliere provinciale; alla Rustica, alle ore 19 con Della Seta, consigliere comunale, a Porta Maggiore, alle ore 19 con Franco Cervi, della segreteria della zona Sud; a Torre Gaia, alle ore 18,30 con Vichi

A Gregna, alle ore 19 con Mario Cuozzo e Franco Costantini; a Montespaccato, alle ore 19 con D'Arcangeli, consigliere comunale; a Ottavia, alle ore 18,30 a Casal del Marmo con Giuliano Prasca, consigliere comunale, a Cesano, alle ore 19 con Alessandro, consigliere comunale; a Cassia, alle ore 18 con Maria Michetti, a Valle Aurelia, alle ore 18 alle case popolari con Jembo; ad Aurelia, alle ore 17 a piazza Pio IX con G Rossi, a Cecchina, alle ore 20 con Antonacci e Francavilla



Rinnovato impegno per salvare il centro storico

Centinaia di lavoratori e di giovani hanno partecipato ieri, nella piazza del Pantheon alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale del partito e della FGCI della zona centro L'incontro s'è aperto con un dibattito, sui temi del risanamento del centro storico e dell'allargamento del metodo democratico nella sua gestione Hanno partecipato, oltre a numerosi cittadini i compagni Niceve e Nicolini, consiglieri del PCI nella prima circoscrizione, Mario Cianci, del comitato di quartiere di Celio Monti; ed il professor Tullio De Mauro, candidato indipendente nelle liste del PCI.

E' seguito un comizio del compagno Enzo Modica del comitato centrale, che ha sottolineato come l'istituto regionale, realizzato con oltre vent'anni di ritardo dal momento in cui veniva sancito dalla costituzione repubblicana, sia stato fino a questo momento soltanto subito da quelle forze che hanno assunto nella stragrande maggioranza delle sedi, responsabilità di governo Per questo non sono stati delegati dallo Stato una grande parte dei compiti che avrebbero dovuto spettare ai consigli regionali

Per cambiare strada occorre abbandonare i vecchi metodi di governo improntati alla corruzione ed al clientelismo, eliminando l'anticomunismo ed unendo nel confronto e nella discussione la grande maggioranza del popolo italiano sulla base della comune volontà di trasformare, in senso democratico e progressivo, la nostra società

Dopo un intervento del compagno Gianni Borgna, candidato e segretario della FGCI l'incontro si è concluso con uno spettacolo al quale hanno partecipato numerosi cantanti ed attori

NELLA FOTO: la manifestazione di ieri al Pantheon

Protesta dei cittadini in Campidoglio

Impegni per la scuola a Ostia e al Collatino

Il sindaco ha assicurato che verranno destinati a scuola un edificio di via Dino Penazzato e l'ex Gil Combattiva manifestazione alla Nuova Magliana

«Darida mantieni le promesse la scuola è un diritto che ognuno di noi si è conquistato con le tasse che paga»: questo uno delle decine di cartelli innalzati ieri mattina nella piazza del Campidoglio durante una combattiva manifestazione contro i doppi e i tripli turni centinaia di famiglie del quartiere Collatino alle quali si sono aggiunte quelle di Ostia hanno protestato per le condizioni in cui sono costretti a studiare i propri figli richiedendo precisi impegni del Comune

La situazione scolastica nei due quartieri è forse la più grave in una città dove il processo di scolarizzazione si è scontrato ovunque specialmente nelle elementari, con carenze di aule e di strutture Al Collatino, nella scuola elementare Boccaleone in via di Dino Penazzato, gli alunni sono stati costretti per quasi tutto l'anno scolastico a frequentare le lezioni in tre turni, saltando la scuola un giorno alla settimana: i 1500 bambini divisi in 62 classi, avevano a disposizione solo 24 piccole stanze Poi sono arrivate 6 aule mobili promesse da ottobre, sono state aperte solo a maggio Ma il prossimo anno, se non si decideranno immediati interventi la situazione si farà ancora più drammatica Con il primo ottobre prossimo infatti chiederanno l'iscrizione alla Boccaleone circa 600 700 altri bambini, che sono venuti ad abitare nelle nuove case costruite nel quartiere.

E' per questo che il comitato dei genitori ha richiesto che il Comune comperi o requisisca uno degli edifici costruiti accanto alla scuola da Caltagirone dove potrebbero essere ospitate ben 52 aule E' un obiettivo avanzato da mesi ieri finalmente il sindaco è stato costretto ad impegnarsi davanti ad una folta delegazione di madri accompagnate dalla compagna Mirella D'Arcangeli. Domani — questo l'impegno di Darida — si riuniranno le commissioni consiliari scuola e patrimonio e se non si arriverà ad un accordo per l'acquisto si procederà alla requisizione E' una promessa che va resa operativa subito: i tempi stringono se non si darà il via immediatamente ai lavori di ristrutturazione, difficilmente l'edificio sarà in grado il 1° ottobre di ospitare una scuola

Non meno grave è la situazione di Ostia, dove da tempo i cittadini si battono per la destinazione a scuola dell'edificio dell'ex-GIL Anche qui il sindaco è stato costretto a dare formali assicurazioni: mercoledì prossimo la giunta approverà una delibera che prevede l'impegno di assunzione delle 38 lavoratrici attualmente occupate presso l'ex-GIL La delibera verrà portata in consiglio comunale per l'approvazione definitiva non appena la Regione avrà deciso i modi e tempi per l'acquisizione dell'edificio e il suo trasferimento al Comune

Un'altra combattiva manifestazione per la scuola si è svolta nel pomeriggio alla Nuova Magliana. Centinaia di cittadini e di insegnanti sono andati in corteo fino alla XV circoscrizione, dove dovevano avere un incontro con l'aggiunto del sindaco socialdemocratico, che inspiegabilmente non si è fatto trovare

Il metodo della DC

Mistificazioni per evitare il confronto sui fatti

C'è un punto non secondario del confronto elettorale in atto su cui non cesseremo di insistere, nemmeno in questi ultimi giorni che ci separano dal voto. E' il punto del metodo con cui ci si rivolge agli elettori. Il metodo della DC è fondato principalmente sulla mistificazione, quello dei comunisti sul dialogo concreto con i cittadini sui problemi reali. La differenza non è di forma, è di sostanza. Alla DC è funzionale il metodo delle mistificazione perché essa deve nascondere le proprie gravissime responsabilità. Il PCI, partito dalle mani pulite e delle proposte concrete di rinnovamento, resta proprio per questa sua natura, sul terreno della verità e dei fatti.

Ritorniamo un momento sul comizio tenuto lunedì da Petrucci e Piccoli Ha detto Petrucci: «Occorrerebbe forse un provvedimento legislativo del Parlamento per consolidare la situazione debitoria del Comune». Come si sa i debiti capitolini superano i 3000 miliardi e di questi miliardi che Petrucci chiede l'annullamento. La proposta è corporativa e mistificatoria. In primo luogo perché essa tende a isolare il problema di Roma da quello di tutti gli altri Comuni italiani. Vi è una richiesta comunista invece, corretta, non corporativa, che tiene conto dei bisogni degli enti locali e delle popolazioni, e che è contenuta in un progetto di legge in cui si chiede il consolidamento del debito per tutti gli enti locali

C'è un secondo fatto, più chiaro, che rivela il metodo mistificatorio della DC. Recentemente il ministro Colombo, in occasione della discussione alla Camera della relazione previsionale sulla situazione economica del Paese, ha risposto con un secco no alla ipotesi di un consolidamento dei debiti degli enti locali.

Ecco come è fatta la DC in Parlamento nega il suo appoggio a giusti provvedimenti, poi nelle piazze si presenta come una forza di pseudo rinnovamento con proposte demagogiche Ma questo metodo mette in luce la debolezza di questo partito, le cui gravi responsabilità ed il cui malgoverno si traduce nella pratica impossibilità di affrontare nelle piazze un sereno dibattito.

Due parole anche per il capogruppo regionale della DC Bruni che sta cercando di farsi un merito dei fondi stanziati dalla Regione per l'agricoltura, la bonifica e la viabilità. Peccato che i contadini ne abbiano visti molto pochi. Infatti sono rimasti in gran parte nel cassetto senza fondo dei «residui passivi» Bruni ne è conscio ed ha chiamato in causa le «procedure»

Il problema esiste. Ma la prima «procedura» che va cambiata — quella da cui dipendono tutte le altre — è il modo discrezionale di gestire il potere proprio della DC Si tratta di un punto fondamentale per potere veramente cambiare le cose e, come ha dimostrato la fallimentare esperienza del centro sinistra, la sola garanzia per cambiare è costituita da un rafforzamento del PCI

LATINA: 40 intellettuali invitano a votare per il nostro partito

«Un voto per la democrazia e l'antifascismo»

Si tratta di medici, ingegneri, avvocati, architetti e uomini di cultura - Dieci miliardi di residui passivi in 5 anni di disamministrazione DC - 2000 operai in cassa integrazione - 1285 famiglie senza una abitazione - Le proposte del PCI per la casa, l'urbanistica, i servizi sociali, la scuola e per l'occupazione

Sono più di quaranta le note personalità di Latina che ieri hanno rivolto un aperto invito ai cittadini perchè il 15 giugno votino per il PCI Medici, ingegneri, architetti, avvocati, artisti, uomini di cultura, hanno sottoscritto un appello, nel quale hanno ampiamente motivato la scelta compiuta di votare, per le prossime elezioni, per i candidati comunisti.

Si tratta — hanno spiegato — di scatenare quella forza che si è battuta con tenacia per sollecitare processi unitari, e l'incontro «di tutte le forze democratiche e antifasciste» è questa la forza del PCI, che, anche a Latina, nel corso di questa campagna elettorale ha combattuto per unire, contro ogni politica di divisione, per fare maturare le condizioni di una amministrazione cittadina, onesta, efficiente, democratica

A Latina, si voterà per la Regione, il Comune e la Provincia. Si voterà in 22 comuni (11 sopra i 5000 abitanti) per il rinnovo delle amministrazioni locali Complessivamente, gli elettori per il consiglio regionale sono 278 818 (137 809 maschi e 141 019 femmine) Particolarmente significativo sarà il voto dei diciottenni sono in tutta la provincia 19,185, 9 768 i ragazzi, 9 417 le ragazze In città i votanti sono 56.312 (maschi 27 520, femmine 28 792), i giovani che andranno alle urne sono 3 798.

Qui, nel capoluogo che ha avuto nel Lazio l'incremento demografico maggiore — e i più forti squilibri —il confronto elettorale si fa decisivo chiamata in causa è direttamente la DC, il suo modo di governare, la ostinazione a mantenere il monopolio del potere, mortificando gli stessi partiti che ha avuto come alleati (fino a due anni fa c'era anche il PSI, poi, con un colpo di mano moderato i d.c hanno estromesso i socialisti ed hanno governato con una giunta tripartita)

La campagna elettorale è alle sue ultime battute, nella Federazione comunista, e nella sezione cittadina dedicata ad Antonio Gramsci, si affaccendano vecchi compagni, studenti, giovani, intenti a distribuire il materiale di propaganda preparato dal partito Si va per le case, nei quartieri, a discutere con la gente sui temi specifici del Comune, sui problemi da risolvere, sulle scelte per cambiare la Regione

Cosa si può fare per Latina una città che ha subito il processo caotico dell'industrializzazione, dell'urbanesimo e che oggi ancora più risente delle conseguenze della crisi economica, e della disoccupazione?

Intanto alcune scelte immediate: fare funzionare secondo un piano equilibrato di sviluppo, contro ogni tendenza speculativa e clientelare, il consorzio industriale, che deve contribuire a difendere le condizioni di lavoro e garantire la ripresa produttiva.

Ciò non può verificarsi senza un raccordo tra le scelte comunali e l'orientamento generale che in questo campo avrà la Regione Lazio: a Latina, le amministrazioni della DC hanno sempre agito senza mai tenere conto dell'istituto regionale come punto di riferimento, i problemi sono sempre stati ridotti e piccole «vertenze locali», da risolvere nell'interesse di qualche maggiorente

Ma le cifre del fallimento DC parlano chiaro in 5 anni, ci sono state cinque crisi della amministrazione comunale; 400 giorni di paralisi amministrativa, il consiglio si è riunito solo 87 volte, e le sue prerogative sono state ridotte i residui passivi hanno raggiunto la cifra di dieci miliardi. Tutto ciò si è verificato nello incalzare della crisi economica e dello sviluppo squilibrato della città che ha portato alla disoccupazione di circa 2000 lavoratori Milleottocentodiciannove operai sono stati messi in cassa integrazione

A queste cifre si aggiunge il dramma della casa: 2287 sono le abitazioni non occupate, mentre la domanda di abitazione cresce, le famiglie in cerca di casa sono 1285, quelle che vivono in baracche 439.

La situazione sembra assurda, ma è il segno più eloquente della disamministrazione democristiana; anche oggi la DC, priva di programmi precisi, punta al rilancio della speculazione edilizia (con lo uso indiscriminato dei piani particolareggiati), che non risolve nè il problema dell'occupazione, nè tantomeno quello della casa.

In tutti questi anni il PCI è stata la sola forza di opposizione che, con la sua iniziativa, è riuscita a strappare risultati concreti, avanzando proposte generali di rinnovamento democratico e unitario, fondato sulla necessità di un nuovo tipo di sviluppo, del riequilibrio territoriale, del corretto rapporto con l'agricoltura e il mondo contadino. E' questa «qualità» della opposizione comunista, che deve essere rafforzata anche quantitativamente, con il voto, per far pesare, nel prossimo consiglio comunale, la forza che più di ogni altra è garanzia di un nuovo modo di governare

Duccio Trombadori

Dopo il blocco dei giorni scorsi

Protestano i pescatori e i cittadini di Ponza per il porto

Difficile anche la situazione dell'approvvigionamento idrico - Le responsabilità del governo e della amministrazione democristiana

Si fa in questi giorni sempre più forte la protesta dei pescatori, dei piccoli armatori, della popolazione di Ponza dopo il blocco del porto dei giorni scorsi, espressione visibile del diffuso malcontento popolare contro il malgoverno delle amministrazioni dirette dalla DC I problemi sono molteplici e vecchi, a cominciare da quello del porto ormai insufficiente e inagibile, per il quale i pescatori chiedono interventi immediati per migliorare le attrezzature necessarie ai traffici commerciali e alle attività pescherecce

Grave anche la situazione dell'approvvigionamento idrico (nel mese di maggio oltre ai residenti nell'isola anche 2 000 turisti hanno rischiato di rimanere senza acqua) dei depuratori e degli inceneritori indispensabili per un'isola Non meno grave la questione della miniera Sam p la cava di bentonite che sta distruggendo il patrimonio paesaggistico dell'isola soprattutto nella zona di Le Forna tanto da avere ingoiato parte della strada provinciale lesionando varie abitazioni

La protesta e la rabbia della popolazione è rivolta contro il governo che per anni ha completamente ignorato la situazione locale e verso l'amministrazione comunale diretta per venti anni dal sindaco de Sandolo che ha permesso e favorito la speculazione edilizia La condanna dei metodi con cui è stata amministrata e gestita la cosa pubblica nell'isola si è concretizzata in questi giorni nella formazione di una lista unitaria democratica in cui sono confluiti tutti i partiti ad eccezione del Partito liberale italiano e ovviamente della DC

Arrestato per simulazione

Torna dall'America e fa credere che l'hanno rapito

E' un emigrante di Atina (Frosinone) La messinscena architettata per nascondere di essere stato truffato di 30 milioni dalla ex fidanzata

Per tre giorni ha tentato di far credere alla moglie e ai parenti di essere stato rapito, ma quando si è presentato ai carabinieri di Reggio Calabria recitando la parte del «rilasciato» i nervi gli sono saltati, ed ha confessato la sua patetica storia che lo aveva spinto ad inventare il sequestro Ora si trova in carcere sotto l'accusa di simulazione di reato

Protagonista dell'insolita vicenda è Giuseppe Bove, un lavoratore metallurgico di 38 anni originario di Atina (Frosinone), che ha lavorato qualche tempo in America, nel Massachusetts, dove si è sposato con una cittadina americana Recentemente il giovane è tornato al suo paese d'origine, e da qui è ripartito dicendo che sarebbe andato in Svizzera a prelevare il denaro che aveva risparmiato negli anni di lavoro trascorsi all'estero, circa trenta milioni di lire Una brutta sorpresa, però lo attendeva Il conto in banca, che era intestato in società con la sua ex fidanzata era stato completamente prosciugato dalla ragazza Che fare? Come raccontare ciò che era successo ai familiari, e poi alla moglie che in America lo attendeva ritornare con i soldi? E' stato a questo punto che a Giuseppe Bove è venuta l'idea di simulare un rapimento

Così non ha più fatto ritorno ad Atina, ma ha spedito tanto alla sorella che abita a Roma, Giovanna di 33 anni, quanto al padre che risiede ad Atina, Michele, di 70 anni due lettere compilate a mo' di messaggio scritto da una persona sequestrata e minacciata di morte

15 GIUGNO candidato controluce

Indulgenze elettorali

A pochi giorni dalla scadenza elettorale, il dc Paolo Emilio Nistri, vice presidente uscente dell'assemblea regionale, ha giocato l'asso che aveva nella manica la lettera «ai reverendi parroci e sacerdoti». Il Nistri, che è anche noto come l'Amleto della DC romana per la sua perenne incertezza a scegliere tra Andreotti e Petrucci, è uomo di sobrie ma incisive parole, che accoppia alla sua mancata vocazione di seminarista un innato senso degli affari Ed eccolo dunque bussare alla porta delle parrocchie non per lucrare indulgenze, ma voti

Il sistema non è nuovo alla propaganda dei democristiani, facilmente portati a prendere i pulpiti per palchi da comizio Così Santini, sotto l'ala di Petrucci è andato a concionare nella sala concessagli dall'«Antonianum», mentre Andreotti ha condotto i suoi «fedeli» a esaltare i «valori cristiani» attorno a una tavola riccamente imbandita nel lussuoso Hotel Hilton

Senza perder tempo con gli antipasti, il Nistri invece mette subito innanzi «i rapporti di amicizia e collaborazione» stabiliti coi sacerdoti «nell'interesse delle varie Comunità Pastorali loro affidate» E rinnovando la sua disponibilità anche per il futuro speranzoso affinchè le aspettative non vengano disattese», conclude affidandosi «alla comprensione» che non gli «è mancata in altre circostanze» I candidati dc tornano così a chiedere voti a preti e frati spacciandosi per paladini di «valori» che il giorno subito dopo le elezioni rinnegano Ma le malefatte sono tante, e tanto evidenti, che anche in qualche convento rischiano di vedersi chiudere la porta in faccia

In lotta alla clinica Margherita di Savoia

Due giornate di lotta sono state proclamate dai dipendenti dell'istituto di assistenza Margherita di Savoia che protestano contro l'atteggiamento autoritario del consiglio di amministrazione. L'astensione dal lavoro è stata proclamata per il 18 e il 19 prossimi dopo una serie di iniziative, prese in questi giorni, dai lavoratori della clinica per ottenere l'applicazione del contratto di lavoro e un aumento delle retribuzioni

PULIMENTO — Prosegue la lotta dei dipendenti delle imprese di pulimento per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro In alcuni istituti di credito, come al Banco di Roma e al Banco di Santo Spirito le organizzazioni sindacali dei bancari e del pulimento hanno emesso un comunicato nel quale condannano l'atteggiamento della direzione che «ha utilizzato propri dipendenti in funzione di crumiraggio per far pulire ugualmente i locali

ARREDAMENTI
PRENESTE
s.r.l.
CENTRO DI VENDITA E FABBRICA
ROMA - VIA PRENESTINA KM. 11 (G.R.A.) - Tel. 222.564
ESPOSIZIONE
ROMA - VIA DELLA MAGLIANA, 82/B - Tel. 557.6825
NEL VOSTRO INTERESSE
VISITATECI!!!
TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO
A PREZZI ECCEZIONALI